



**Azienda Ospedaliera  
Universitaria Senese**

Complesso Ospedaliero  
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione  
Ospedale Santa Maria alle Scotte



*Prof. De Luca: “In circa l’88,5% dei nuovi casi la malattia è trasmessa per via sessuale”*



Siena, 29 novembre 2016 – Mai abbassare la guardia contro l’AIDS. Questo l’obiettivo della Giornata Mondiale per la lotta all’AIDS, che si svolgerà il 1° dicembre e che vedrà impegnata in prima linea anche l’AOU Senese con l’UOC Malattie Infettive, diretta dal prof. Andrea De Luca.

Sarà infatti possibile sottoporsi al test rapido, anonimo e gratuito per l’HIV e ad un counseling con medici e infermieri del reparto, dalle ore 10.00 alle ore 18.00, presso l’ambulatorio “Codici Bianchi” del Pronto Soccorso del policlinico Santa Maria alle Scotte. L’accesso sarà diretto, cioè senza la richiesta del medico e senza prenotazione, e il risultato disponibile in circa 10 minuti.



Prof. Andrea De Luca

“Dal 2009 al 2014, in Toscana – spiega il prof. De Luca – sono state notificate 1.763 nuove diagnosi di

HIV. Si può parlare di una decisa inversione di tendenza, negli ultimi anni, nella modalità di trasmissione del virus causa dell'AIDS. La gran parte dei nuovi casi diagnosticati – prosegue De Luca – non ha contratto l'HIV a causa della tossicodipendenza, come succedeva nella fase iniziale dell'epidemia alla fine degli anni '80, ma per via sessuale, circa l'88,5% dei nuovi casi. Il dato sottolinea l'evidente abbassamento del livello di guardia. La media regionale è di 7,9 nuove diagnosi ogni 100 mila abitanti, la provincia di Siena ha una media di 4,2 nuove diagnosi ogni 100 mila abitanti”.

“Il 78,5% dei casi notificati – conclude De Luca – riguarda il genere maschile. L'età mediana alla diagnosi è di 45 anni. Ancor più preoccupante è che un caso di HIV su 5 è già in AIDS conclamato al momento della diagnosi di sieropositività, e il 54,8% è Late Presenter, ovvero si presenta alla prima diagnosi di sieropositività tardi, con un quadro immunologico già compromesso o con una patologia indicativa di AIDS. Una diagnosi tempestiva e una terapia precoce ed efficace consentono invece un buon controllo della malattia, con un'attesa di vita prossima a quella delle persone senza tale infezione, e un controllo della diffusione ulteriore del virus”.

*fonte: ufficio stampa*